



I MESSAGGI DEI DUE PRIMI MINISTRI

Roma, Dicembre '79

Mi è particolarmente gradito cogliere l'occasione della prima edizione di « Canada Contemporaneo » per rinnovare alla grande Nazione canadese il più caloroso saluto del Governo e del popolo italiano.

L'amicizia tra l'Italia ed il Canada poggia su solide basi, fondate su un antico tessuto di legami umani, culturali, spirituali. La presenza in Canada di una consistente e laboriosa comunità italiana, nonché l'impegnato contributo dato da centinaia di migliaia di cittadini canadesi di origine italiana allo sviluppo ed alla grandezza del loro Paese, hanno dato un potente impulso al consolidarsi di sempre più stretti rapporti tra i due Paesi, pur tanto distanti geograficamente.

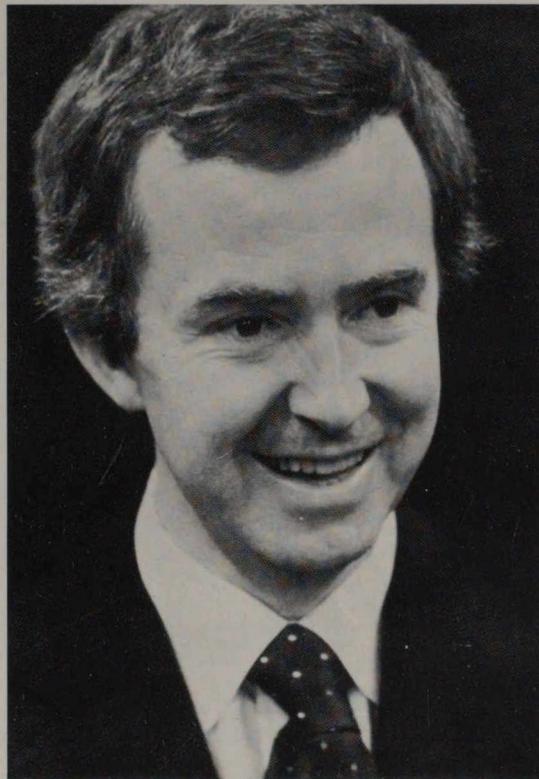
Questi vincoli sono ulteriormente rafforzati da una analoga scelta di democrazia, di pace e di sviluppo, che si traduce in un profondo legame di alleanza e di collaborazione. Siamo infatti uniti dalla comune fede nella funzione dell'Alleanza Atlantica, insostituibile strumento di sicurezza e di equilibrio e presupposto indispensabile per il mantenimento della pace e per lo sviluppo del dialogo distensivo, e dalla consapevolezza della necessità di uno

sforzo coordinato di tutti i principali Paesi industrializzati per superare la difficile congiuntura economica internazionale e poter al tempo stesso far fronte alle richieste di assistenza allo sviluppo che si manifestano con sempre maggiore intensità in tante parti del mondo.

Anche sul piano delle relazioni bilaterali, la collaborazione tra l'Italia ed il Canada si dimostra, di giorno in giorno, sempre più felice e fruttuosa. Lo testimoniano l'intenso interscambio commerciale, il fiorire di feconde iniziative di cooperazione in campo culturale e scientifico, nonché i frequenti incontri e contatti che i Governi dei due Paesi intrattengono continuamente, consentendo approfonditi scambi di vedute sui principali problemi di comune interesse.

Sono convinto che la presente pubblicazione, alla quale va il mio più sincero augurio di successo, rappresenterà un ulteriore valido contributo allo sviluppo dell'amicizia e della reciproca conoscenza tra l'Italia ed il Canada.

FRANCESCO COSSIGA



Ottawa, Dicembre '79

Nella mia qualità di Primo Ministro del Canada, e a nome del popolo e del Governo canadese, sono particolarmente lieto di cogliere l'occasione per esprimere, sulle pagine di questo primo numero di « Canada Contemporaneo », tutta l'amicizia e la stima che proviamo per il popolo italiano. Le relazioni tra l'Italia e il Canada, sviluppatesi nell'arco di cinque secoli, ebbero inizio con Giovanni Caboto, che per primo navigò nelle nostre acque. Oggi in Canada vivono un milione di persone di origine italiana e i rapporti tra i nostri due Paesi sono basati su un'ampia sfera di interessi e di attività comuni.

In campo internazionale, sia il Canada che l'Italia sono legate come Stati membri della NATO e per la loro partecipazione al vertice economico delle sette nazioni più industrializzate.

Il nostro perseguire mete comuni alle Nazioni Unite e in altre istituzioni internazionali riflette i valori democratici che ambedue condividiamo. Non possiamo rilevare abbastanza il significato dei nostri vasti e fiorenti legami bilaterali: il volume commerciale tra i nostri due Paesi supera il miliardo di dollari e viene registrato uno scambio regolare di missioni per la

cooperazione industriale. Le nostre relazioni culturali stanno sperimentando un nuovo dinamismo come dimostrato dalla recente istituzione dell'Associazione Italiana di Studi Canadesi e del Centro Accademico Canadese a Roma, e dai frequenti viaggi in Italia di importanti scrittori, critici, musicisti e compagnie di balletto canadesi. Anche a livello governativo si avvertono i benefici dei contatti personali e attendo con interesse lo scambio di visite ministeriali tra i nostri due Paesi così come sono stato lieto di rinnovare la mia conoscenza con l'allora Presidente del Consiglio Andreotti a Tokio nel giugno scorso.

Indicativa dei forti legami che ci uniscono è anche la nostra rispettiva presenza istituzionale tramite ambasciate, consolati generali, camere di commercio e delegazioni provinciali.

« Canada Contemporaneo » è benvenuto come testimonianza dell'ampia varietà e della vitalità dei rapporti italo-canadesi; esso costituirà un valido strumento per sottolineare l'apprezzamento del nostro rapporto e per ampliare una conoscenza del Canada in Italia in tutte le sue dimensioni.

JOE CLARK